



COMUNE DI
CASCIANA TERME LARI

IL NUOVO **PIANO OPERATIVO** COMMUNALE

2021

Con delibera n.20 del 14.05.2021 il Consiglio Comunale ha adottato il Piano Operativo. Si tratta di un atto di fondamentale importanza che completa il processo di unificazione di Casciana Terme Lari anche in materia di governo del territorio. Il Piano Operativo va infatti a sostituire i regolamenti urbanistici degli estinti Comuni e rappresenta uno strumento innovativo, rispondente alle nuove normative in materia di pianificazione urbanistica orientato allo sviluppo, alla tutela del territorio e alla riduzione del consumo di suolo.

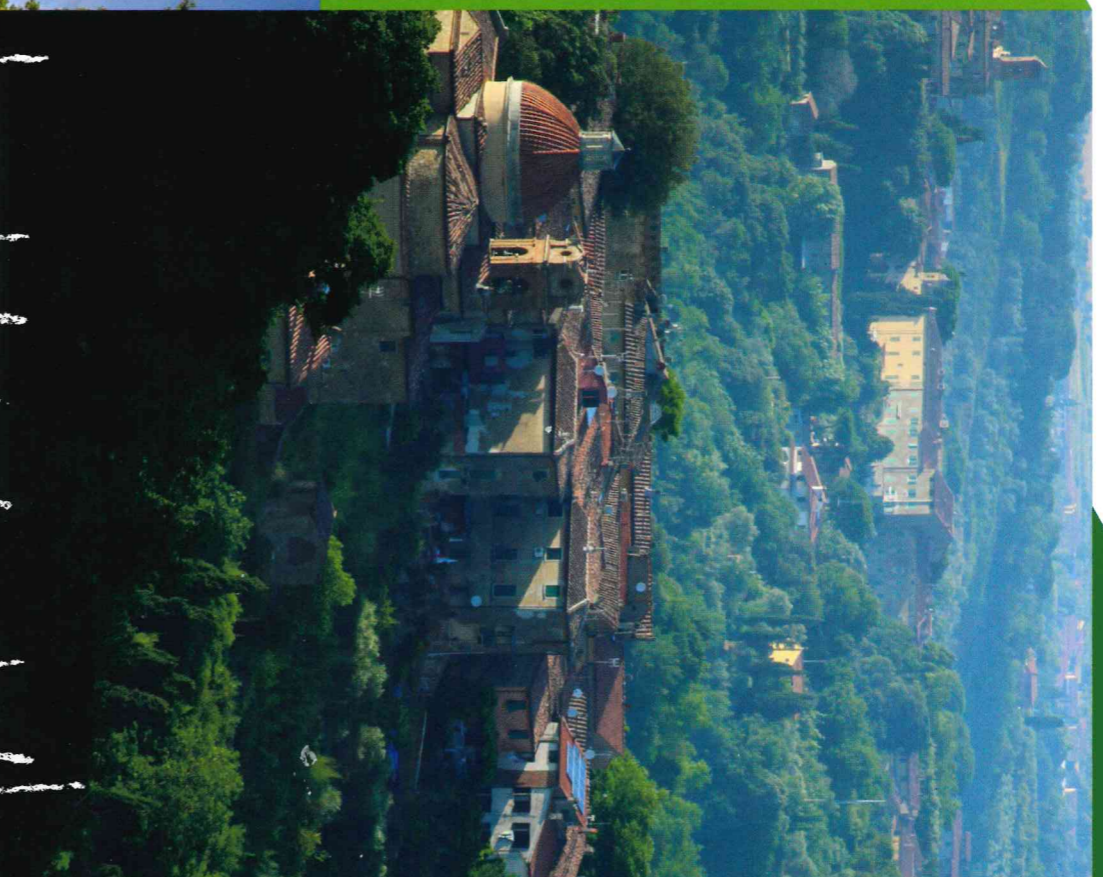
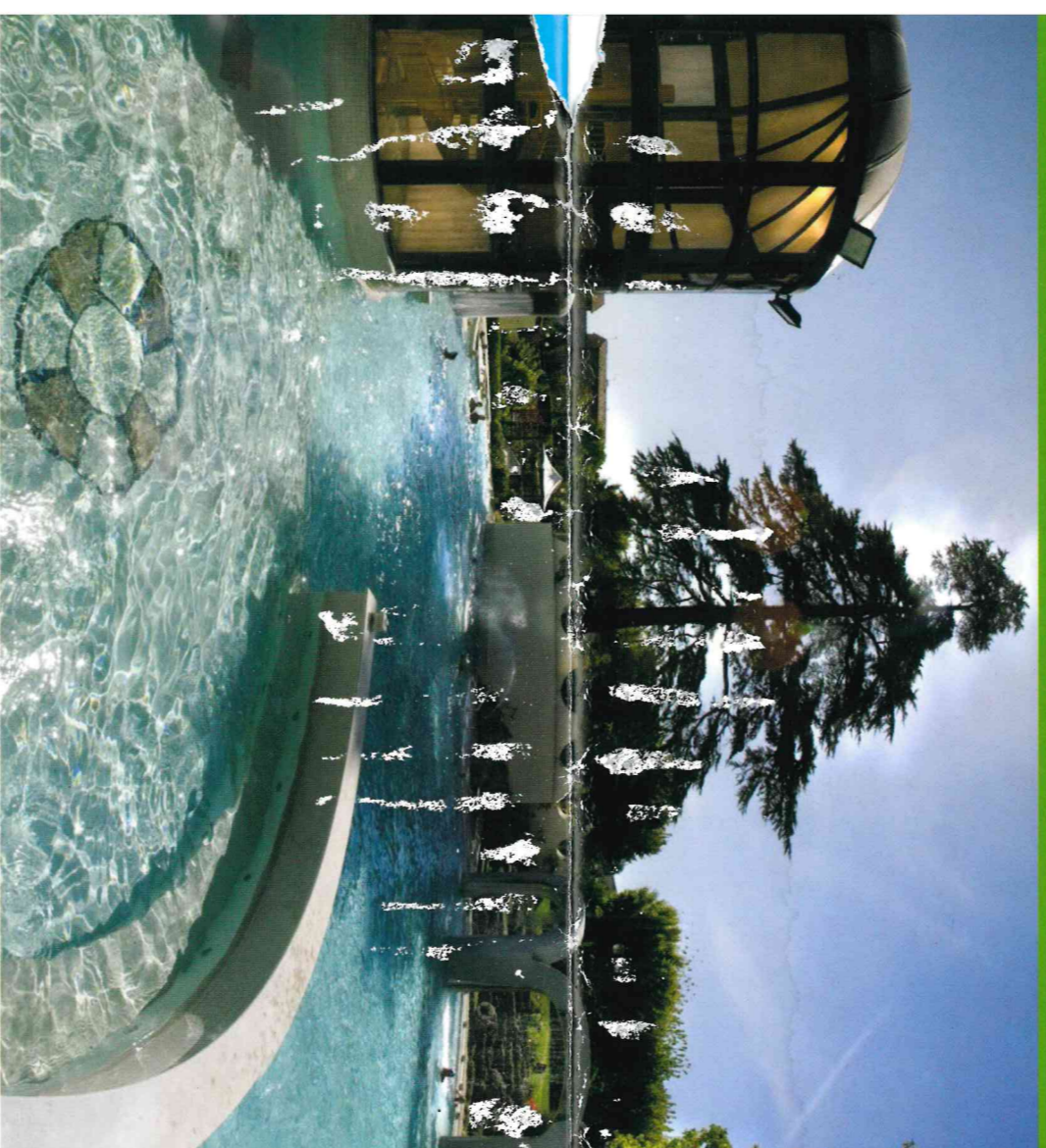
Questa pubblicazione, che l'Amministrazione ha voluto consegnare a tutte le famiglie di Casciana Terme Lari, rappresenta un piccolo sunto di quello che in pratica è il Piano Operativo Comunale.

All'interno troverete infatti una descrizione generale del Piano, di quali elementi si compone e un approfondimento, corredato da estratti delle tavole, del nostro territorio urbanizzato. Il Piano Operativo è uno strumento che interessa la vita di tutti i cittadini e che riguarda il nostro territorio. L'invito è quello di leggere questo opuscolo e di approfondire poi l'argomento consultando i documenti originali, disponibili sul sito web del Comune e presso gli Uffici.

Il Piano Operativo, così come definito dalla L.r. 64/2015, è lo strumento della Pianificazione Urbanistica che il Comune redige al fine di disciplinare l'attività urbanistica ed edilizia all'interno del proprio territorio.

La legislazione vigente prevede tre livelli di pianificazione territoriale: uno a livello regionale costituito dal Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (P.I.T./P.P.R.), uno a livello provinciale rappresentato dal Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) e uno a livello comunale costituito dal Piano Strutturale (P.S.).

IL PIANO STABILISCE
QUALI SONO
LE PARTI DI TERRITORIO
URBANIZZATO
E QUALI INVECE QUELLE RURALI.
SI COMPONE DEL QUADRO
CONOSCITIVO E DEL QUADRO PROGETTUALE.



Il piano operativo fa propri gli obiettivi e le strategie definite dal piano strutturale per gli insediamenti urbani; definisce alla scala operativa gli indirizzi e le direttive del P.I.T./P.P.R. e il dimensionamento in termini edificatori per ogni destinazione d'uso (residenziale, artigianale, commerciale, etc.) compreso il fabbisogno sociale.

Sostituisce i precedenti regolamenti urbanistici degli estinti Comuni di Casciana Terme e di Lari, superati nei contenuti anche dalle innovazioni introdotte dalle nuove normative, e definisce le regole e le modalità di trasformazione in modo omogeneo per tutto il nostro territorio.

IL QUADRO CONOSCITIVO

Il **QUADRO CONOSCITIVO** è composto dai documenti relativi all'inquadramento territoriale definito dal piano strutturale e in particolare dalla ricognizione delle componenti territoriali relative al Patrimonio Territoriale e alle Invarianti Strutturali comunali, dei vincoli a carattere paesaggistico e ambientale e dei vincoli di natura infrastrutturale, tecnologica e impiantistica.

I vincoli previsti dal piano operativo

Il Piano Operativo stabilisce una serie di vincoli ai quali è necessario attenersi ogni qualvolta si voglia intervenire sul territorio e sono rappresentati da

Vincoli di natura paesaggistica

Tali vincoli non rappresentano un divieto di non modificabilità delle aree o dei fabbricati interessati, ma implicano la necessità di rispettare alcune indicazioni e se necessario di acquisire pareri o autorizzazioni specifiche prima di intervenire, a tutela proprio di quelle parti di territorio ove tali vincoli insistono. Possono essere emanati per decreto diretto del Ministero o per legge (nel nostro caso il vincolo origina dalla presenza in loco di laghi, fiumi, foreste e boschi). Tra i vincoli di natura paesaggistica sul territorio comunale sono presenti numerosi Beni architettonici come ville, parchi storici, etc. che rivestono notevole interesse paesaggistico per la loro qualità architettonica o per il contesto urbano o rurale in cui sono inseriti.

Aree sottoposte a tutela ambientale

Le aree sottoposte a tutela ambientale si suddividono nelle seguenti categorie:

- Parco Naturalistico di Poggio alla Farnia. L'area riveste un particolare valore ambientale sotto l'aspetto naturalistico per le specie vegetali presenti e per questo è tutelata con precise disposizioni.
- Aree non idonee alla previsione di fotovoltaico a terra sono aree individuate dalla Regione Toscana dove sono inibite le attività di produzione di energia elettrica tramite impianti fotovoltaici a terra. Tali aree ricomprendono zone all'interno di con visivi e panoramici la cui immagine è storicizzata e zone agricole di particolare pregio paesaggistico e culturale.
- Aree non idonee all'installazione di impianti per la produzione di calore da risorse geotermiche, individuate dall'Amministrazione con delibera di Consiglio Comunale n. 37/2017 per preservare e tutelare il territorio dallo sfruttamento intensivo dell'energia geotermica.

Vincoli di natura tecnologica, infrastrutturale e impiantistica

Questi vincoli sono sostanzialmente determinati dalle infrastrutture a servizio delle reti tecnologiche rappresentate da acquedotto, fognatura, gas metano, elettrodotti ad alta tensione, nonché pozzi e sorgenti per l'acquedotto, depuratori, impianti di telefonia mobile, siti interessati da interventi di bonifica. Tali vincoli originano in alcuni casi fasce di rispetto nelle quali è inibito qualsiasi intervento oppure è limitato a certe prescrizioni.



IL QUADRO PROGETTUALE

Il **QUADRO PROGETTUALE** è la parte fondamentale del Piano Operativo perché in esso vengono tradotte, attraverso la struttura grafica e l'impianto normativo, le scelte di pianificazione e sviluppo del territorio promosse dall'Amministrazione Comunale. In base a quanto previsto dalla legge regionale, la disciplina definita dal Quadro Progettuale ha validità a tempo indeterminato per gli insediamenti esistenti, mentre per le parti di espansione, che definiscono gli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, ha validità per soli cinque anni. Le scelte contenute nel Piano Operativo sono state supportate da specifiche valutazioni di carattere ambientale condotte nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Tali valutazioni hanno verificato la sostenibilità degli interventi previsti nel piano stesso e sono contenute nei seguenti documenti: rapporto ambientale, appendice alle schede di trasformazione e sintesi non tecnica.

I MACRO OBIETTIVI DEL PIANO OPERATIVO

Il Piano operativo del Comune di Casciana Terme Lari si basa su tre macro obiettivi principali:

1. Riduzione del consumo di suolo e recupero del patrimonio edilizio esistente
Il nuovo piano si propone una significativa riduzione del consumo di suolo nel rispetto di quanto già previsto dal Piano Strutturale approvato dall'Amministrazione nel 2019. Questo si coniuga di conseguenza con l'obiettivo di valorizzare e riqualificare il patrimonio edilizio esistente. Tale obiettivo, di portata innovativa rispetto alle precedenti normative e ai vecchi regolamenti urbanistici, è volto al perseguimento della tutela ambientale e al miglioramento della vita urbana e rurale e di conseguenza consente un armonico sviluppo del tessuto produttivo di un territorio in continua crescita, vitale e dinamico, alla portata di ogni generazione.
2. Incentivare un'edilizia sostenibile
Il secondo aspetto innovativo del Piano operativo è racchiuso nella volontà di incentivare un'edilizia di qualità, che faccia ricorso a tecnologie innovative, energie rinnovabili e ai principi della bioarchitettura. Quest'ultima disciplina si basa infatti sul rispetto dell'ambiente e della salute dell'uomo garantendo la sostenibilità degli interventi effettuati sul territorio.
3. Recuperare i terreni agricoli abbandonati
Il terzo grande obiettivo del piano è quello di incentivare il recupero dei terreni agricoli abbandonati salvaguardando così gli equilibri idrogeologici e al tempo stesso evitando la perdita del paesaggio agropastorale storico che caratterizza il nostro territorio. L'Amministrazione Comunale nel voler perseguire un'azione concreta di semplificazione è poi intervenuta, per quanto di competenza e in applicazione di tutti i macro obiettivi descritti, per snellire al massimo i passaggi burocratici che si potranno rendere necessari per cittadini e aziende nell'attuazione degli interventi.

I temi innovativi e di particolare rilevanza

L'Amministrazione per raggiungere i macro obiettivi appena descritti ha elaborato il piano ponendo particolare attenzione su temi a forte carattere innovativo.

Rigenerazione urbana

Il Piano operativo affronta prima di tutto il tema della rigenerazione urbana, individuando aree e immobili degradati da riqualificare. Tale rigenerazione avviene mediante il recupero di parte delle volumetrie in loco e mediante il trasferimento delle restanti nelle cosiddette *aree di atterraggio*, rappresentate da porzioni di territorio prive di indice di edificabilità, ossia aree di per sé non edificabili se non perché destinatarie del trasferimento delle volumetrie di cui sopra. La volumetria di trasferimento beneficia di un incentivo del 20% per chi sceglie di intraprendere questa direzione. Ad esempio: a fronte di una demolizione con contestuale trasferimento di una superficie edificabile di 1.000 mq, potranno essere edificati nell'area di atterraggio 1.200 mq.

Perequazione e compensazione urbanistica

Con la perequazione urbanistica è garantito che a tutte le aree ricomprese in un comparto di trasformazione venga attribuito uno stesso indice di edificabilità (quantità massima edificabile) sia alle aree direttamente interessate dalla costruzione degli edifici sia alle aree destinate a strade, verde, parcheggi pubblici attribuendo così in modo equo lo stesso valore ad ogni area ricadente in uno stesso comparto di trasformazione. Tale innovazione è applicata sui comparti soggetti a Piani Attuativi Convenzionati o a Progetti Unitari Convenzionati. Con la compensazione invece è possibile acquisire al demanio pubblico aree destinate a standard urbanistici (parcheggi, aree a verde, ecc..) beneficiando di una potenzialità edificatoria trasferibile in un'altra area di trasformazione urbana.

Riduzione delle superfici dei comparti

Gli ex regolamenti urbanistici in alcuni casi prevedevano comparti lottizzazione di superfici molto ampie. Data l'estensione di queste aree, in cui spesso erano presenti molti proprietari, non era raro assistere alla mancata realizzazione delle previsioni stante la difficoltà di mettere d'accordo le numerose parti coinvolte. Inoltre gli oneri economici da sostenere per l'attuazione di aree di grande estensione – che avevano anche numerose opere pubbliche e di urbanizzazione da realizzare – rendevano spesso inaccessibile tali interventi ai singoli proprietari o a imprese di piccole dimensioni. La riduzione dei comparti è stata quindi pensata proprio per superare queste forti criticità e rendere gli interventi più sostenibili per tutti. Contemporaneamente il Piano operativo prevede, anche ove non individuati piccoli comparti, la possibilità di edificare secondo stralci funzionali, cioè di edificare per step, per piccoli lotti.

Edilizia sociale

Il nuovo Piano operativo consente al Comune di acquisire, a scoppio di oneri di urbanizzazione secondaria (nel caso dei comparti più grandi), uno o più appartamenti da destinare ad edilizia sociale. In particolare è stato stimato che, così facendo, l'amministrazione possa acquisire fino a 40 appartamenti senza spesa diretta da destinare ad edilizia sociale.

Fabbricati

Per quanto concerne i fabbricati, il Piano punta decisamente nella direzione di un'edilizia di qualità. A questo proposito si prevedono incentivi volumetrici, con un incremento della potenzialità edificatoria fino ad un massimo del 10% della superficie edificabile realizzabile, a seconda della classe energetica che si raggiunge.

È stata inoltre completamente aggiornata la classificazione del patrimonio edilizio esistente di pregio storico architettonico, ed oltre ad uniformare le definizioni dei due precedenti Regolamenti Urbanistici sono state riviste le categorie di intervento ammis-

sibili sui fabbricati di valore ed è stato semplificato il procedimento per la modifica delle categorie di intervento, ove ne ricorrano i presupposti, evitando una variante allo strumento urbanistico ma prevedendo esclusivamente l'aggiornamento del quadro conoscitivo.

Territorio agricolo

Il Piano Operativo prevede delle novità anche per il territorio agricolo con lo scopo di scongiurare l'abbandono. Tale obiettivo è stato perseguito dando la possibilità anche agli agricoltori amatoriali di poter realizzare manufatti necessari allo svolgimento dell'attività agricola (annessi agricoli per rimessaggio di attrezzi, trattori, etc.) o per il ricovero di animali, sia di piccola che di grande taglia. Il Piano intende infatti incentivare, attraverso queste possibilità, l'attività di agricoltura amatoriale proprio per il ruolo importante che gioca in termini di tenuta del territorio.

Allo stesso tempo, per garantire la conservazione del paesaggio agrario tipico del nostro territorio e per conservarne gli equilibri idrogeologici, si è voluto intervenire per limitare la proliferazione del bosco non di pregio, generato dall'abbandono delle aree agricole. Nello specifico il piano adottato prevede, nei casi in cui il Comune lo ritenga necessario, l'attivazione di una procedura con cui, mediante un programma aziendale di iniziativa pubblica, è possibile individuare aree incolte su cui apporre un vincolo preordinato all'esplosivo, per poterle poi assegnare a chi vuole coltivarle. L'esplosivo rappresenta la parte conclusiva di un percorso che inizia con le procedure concordate per l'assegnazione del terreno e interviene soltanto in caso di ingiustificato rifiuto alla cessione.

Pubblici Esercizi

Per lo svolgimento dell'attività da parte degli esercizi pubblici che fanno somministrazione (bar, ristoranti, etc.) e attività artigianale di servizio con ristorazione (pasticcerie, gelaterie, rosticcerie, etc.), il Piano dà la possibilità di realizzare dehors (struttura esterna costituita da elementi, mobili o facilmente rimovibili, posti temporaneamente in modo funzionale) su area privata o pubblica. In questo senso, la novità sta nel superamento dei precedenti regolamenti che assimilavano la realizzazione della struttura alla costruzione di un edificio nuovo. Oggi, invece, il Piano operativo, in deroga a tutti gli indici, consente di costruire su recede privato dehors con una superficie pari a quella interna del locale adibito all'attività, consentendo di fatto il raddoppio della superficie totale utilizzabile dall'azienda. Tutto questo rimane strettamente legato alla vita dell'attività: infatti in caso di cessazione di quest'ultima, viene meno anche il diritto relativo al mantenimento della struttura.

Il Piano aggiunge inoltre la possibilità di realizzare i dehors su area pubblica. Oggi grazie al nuovo Piano esiste infatti la possibilità di stipulare una convenzione con il Comune per installare queste strutture a condizione che si integrino nel contesto urbano in cui sono inserite e preservando le eventuali caratteristiche storico-architettoniche dei centri.

SCADENZE

Successivamente all'adozione, il 26 maggio 2021 il piano è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT). Da tale data tutti i soggetti interessati possono presentare le proprie osservazioni al Comune entro 60 giorni. Le osservazioni devono quindi pervenire **entro il 25 luglio 2021** compreso.

Gli step successivi prevedono l'esame delle osservazioni, che potranno essere accolte o meno, e l'approvazione delle relative controdeduzioni da parte del Consiglio Comunale; successivamente il Piano viene modificato in funzione delle osservazioni. A seguire è previsto il passaggio dalla Conferenza Paesaggistica, di cui fanno parte la Regione Toscana e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali. La Conferenza ha la funzione di verificare la conformità del Piano Operativo al Piano di Indirizzo Territoriale (P.I.T.) della Regione. Completati questi passaggi si arriverà quindi all'approvazione definitiva del Piano Operativo e pertanto alla sua efficacia.

IL PIANO OPERATIVO NEL DETTAGLIO. FOCUS SUL QUADRO PROGETTUALE

Disciplina specifica per il Territorio Agricolo

Il territorio rurale rappresenta la maggior parte del territorio comunale ed è costituito da tutto ciò che è esterno al territorio urbanizzato. Esso comprende tutte le aree agricole e boscate, i nuclei e gli insediamenti sparsi presenti sul territorio (definiti dal piano *insediamenti minori*), le aree ad elevato grado di naturalità (quelle aree che per le loro peculiarità naturali necessitano di tutele, nello specifico le aree di Poggio alla Farnia).

Nelle aree agricole in generale non è ammessa, secondo le normative vigenti, l'edificazione se non per gli imprenditori agricoli e in tal senso il Piano Operativo ha recepito tali normative.

Gli imprenditori agricoli possono costruire nuovi fabbricati sia destinati ad annessi sia come abitazioni rurali commisurati alle effettive esigenze in rapporto all'attività svolta, da dimostrare mediante la presentazione del cosiddetto *Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale*.

Come già descritto in precedenza, tra gli aspetti innovativi del Piano si segnala la possibilità per chi esercita agricoltura amatoriale, ovvero quella improntata al mero soddisfacimento del bisogno familiare, la possibilità di realizzare annessi (solitamente in legno) funzionali per l'agricoltura e il ricovero degli animali.

Per quanto riguarda invece i fabbricati già esistenti in zona agricola, il Piano prevede l'esecuzione di interventi di diversa natura (dalla manutenzione all'addizione volumetrica – ove consentita) sia per gli imprenditori agricoli che per i privati cittadini.

Gli insediamenti minori

Nel territorio agricolo sono presenti anche dei piccoli nuclei rurali abitati o destinati ad attività turistico-ricettiva. In tali zone non è possibile intervenire con nuove costruzioni in quanto ricadenti in zona agricola. Sono consentiti in linea generale interventi di ristrutturazione e recupero del patrimonio edilizio esistente ed ogni insediamento ha una propria scheda descrittiva all'interno della quale sono stabilite le destinazioni d'uso ammesse, gli interventi fattibili nonché gli indirizzi progettuali per la realizzazione degli interventi medesimi. Nello specifico gli insediamenti minori sono Orceio, Gramugnana, San Frediano, Fichino, Gello Mattoccino, Laghi di San Ruffino, Poggio Canfreo (area a ridosso del Centro Storico di Lari, finalizzata all'uso ricreativo, sociale e culturale) e il Crossdromo (area individuata a nord del territorio comunale destinata ad ospitare un'attività ricreativo-sportiva di motocross).

Il territorio urbanizzato

Il territorio urbanizzato è quella parte del territorio composta da centri e nuclei storici, da aree edificate a varie destinazioni (residenziale, artigianale e industriale, commerciale, direzionale e di servizio, turistico-ricettiva), dalle attrezzature e dai servizi di pubblico interesse e dagli spazi non edificati ma dotati di opere di urbanizzazione.

Le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Operativo prevedono, oltre agli interventi sui fabbricati esistenti oppure di nuova edificazione, anche interventi di riqualificazione e di rigenerazione urbana per il recupero delle aree degradate del territorio nel perseguimento dell'obiettivo generale di riduzione di consumo di suolo e di miglioramento della qualità dell'abitare e dei nostri tessuti urbani.

Il territorio urbanizzato è suddiviso in zone omogenee per ognuna delle quali sono ammissibili diversi interventi e diverse destinazioni d'uso. Tali zone sono rappresentate anche nella cartografia inserita all'interno della pubblicazione.

Per una migliore comprensione degli estratti è presente anche una legenda esplicativa.



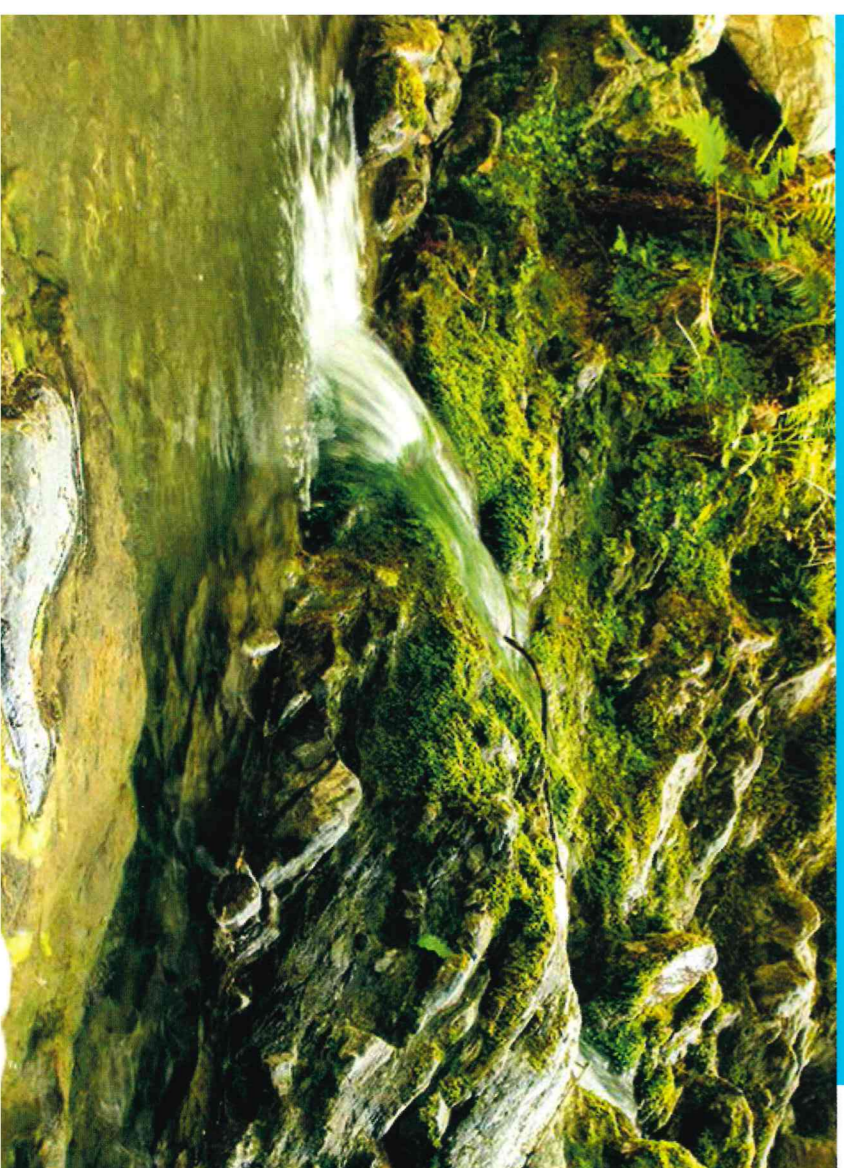
INFORMAZIONI UTILI

Il piano è consultabile sul sito web del Comune, nell'apposita sezione dedicata: www.cascianatermelari.gov.it – sezione Il Cittadino – Edilizia Privata – Urbanistica – Piano Operativo.

- Per presentare eventuali osservazioni è disponibile un modello scaricabile sulla pagina del sito web dedicata al Piano Operativo. Le modalità di presentazione sono le seguenti:
 - in formato digitale, al Comune di Casciana Terme Lari all'indirizzo di posta certificata: comune.cascianatermelari@postacert.toscana.it
 - in formato cartaceo, al Comune di Casciana Terme Lari presso lo Sportello del Cittadino/Ufficio Protocollo

Gli uffici sono a disposizione previo appuntamento prenotabile online su www.cascianatermelari.gov.it – sezione Il Cittadino – Edilizia Privata – Urbanistica

Per informazioni: 0587/687527 – 0587/687511





COMUNE DI
CASCIANA TERME LARI

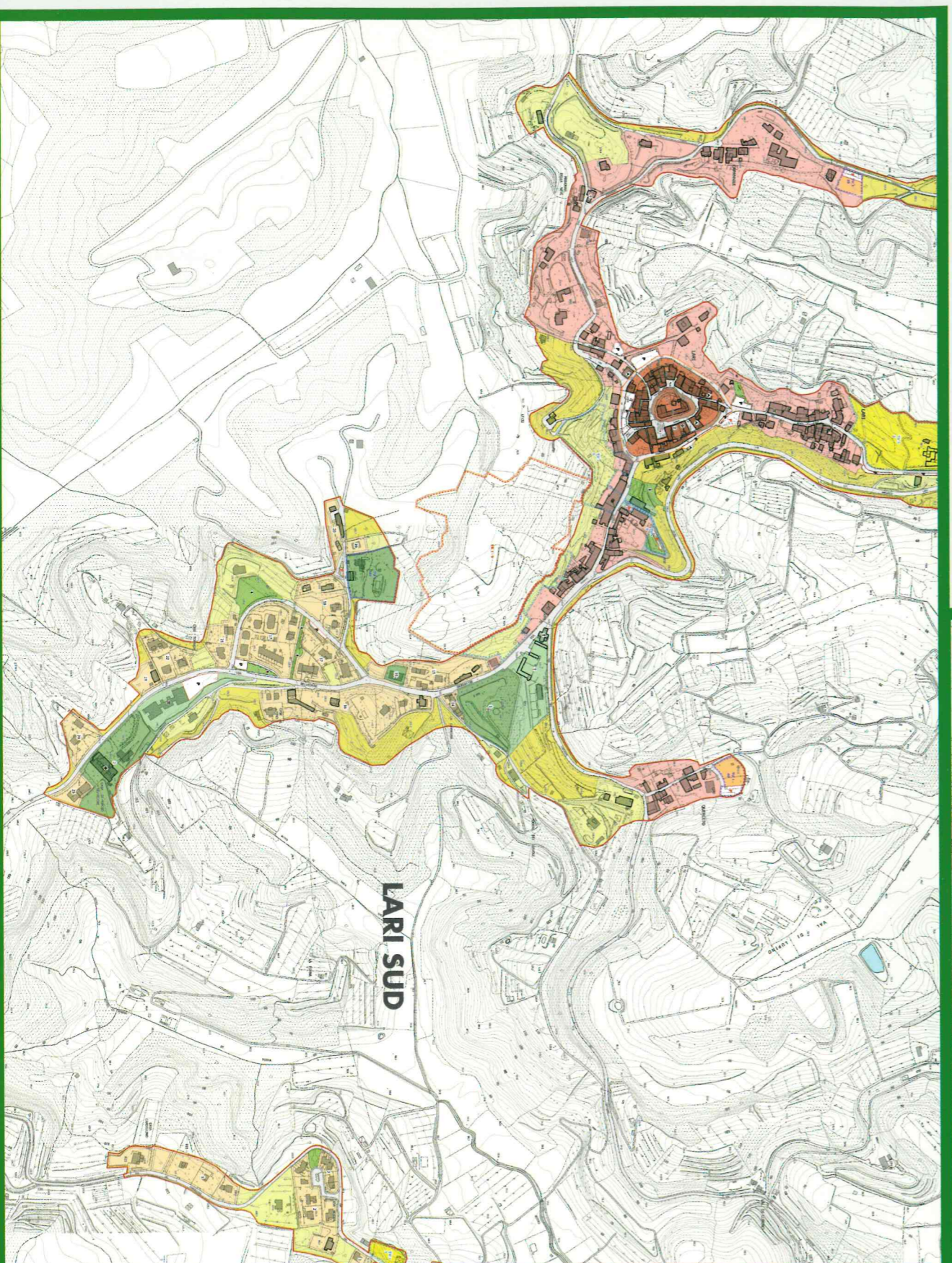
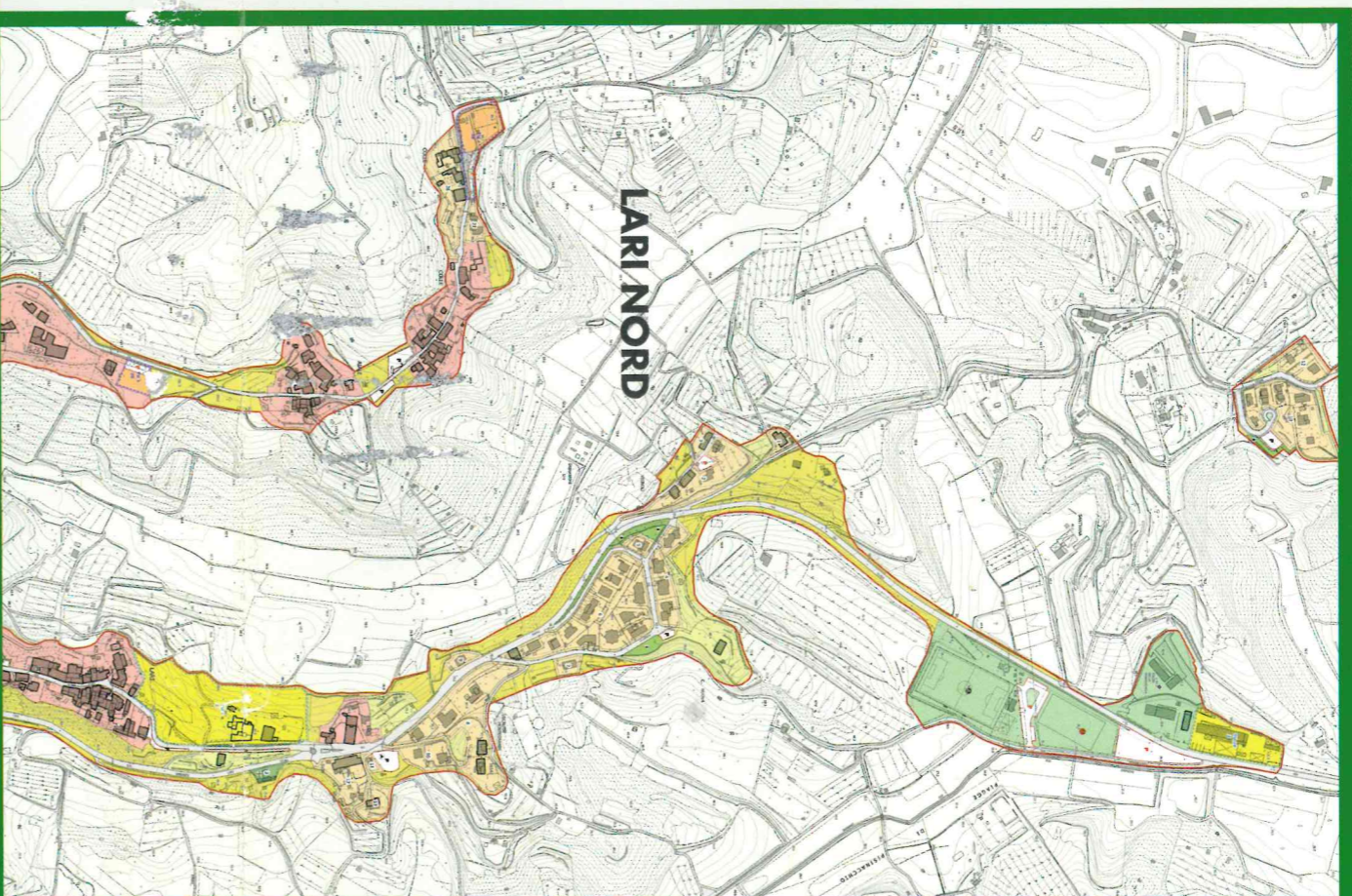
PIANO OPERATIVO LE TAVOLE

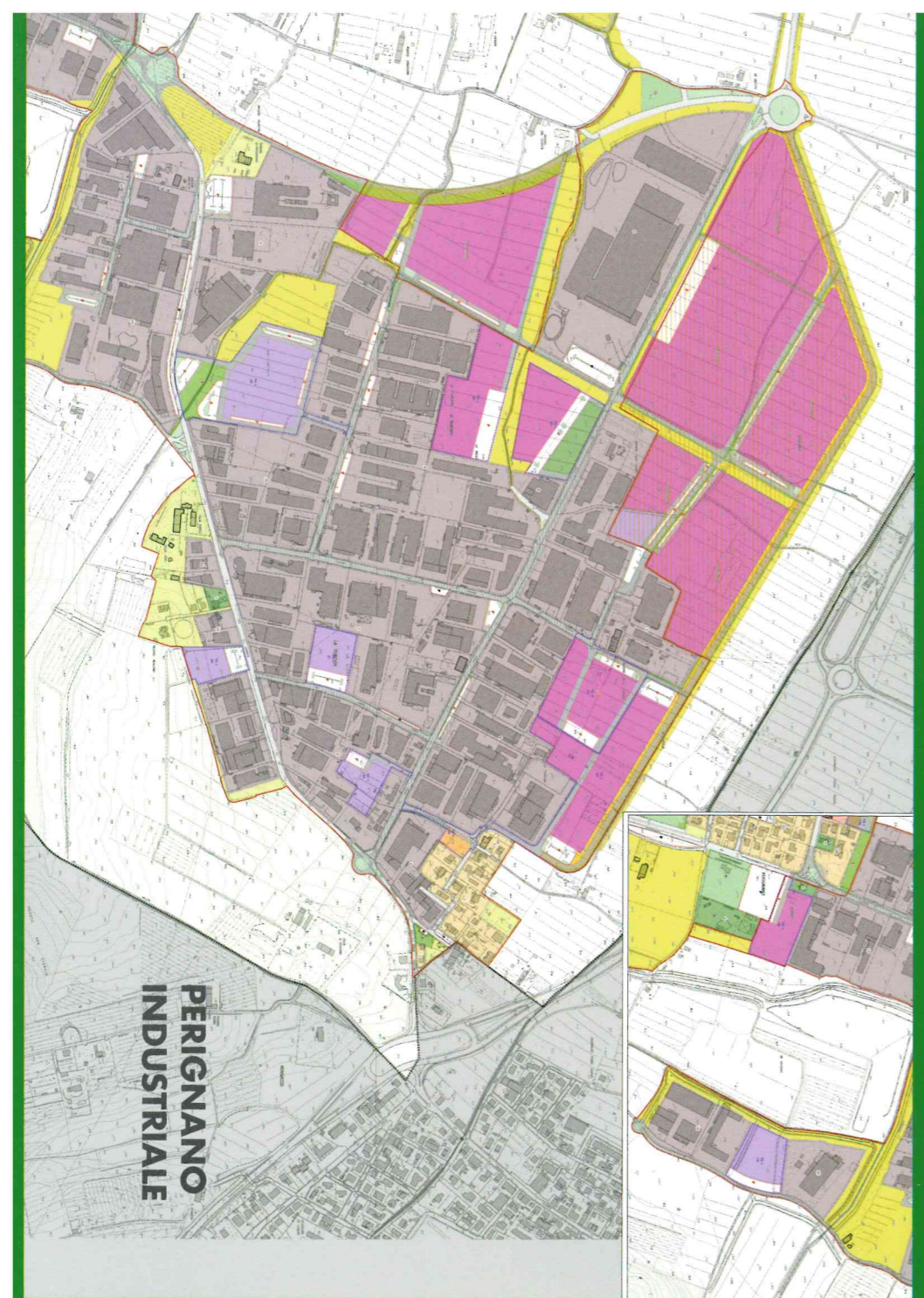
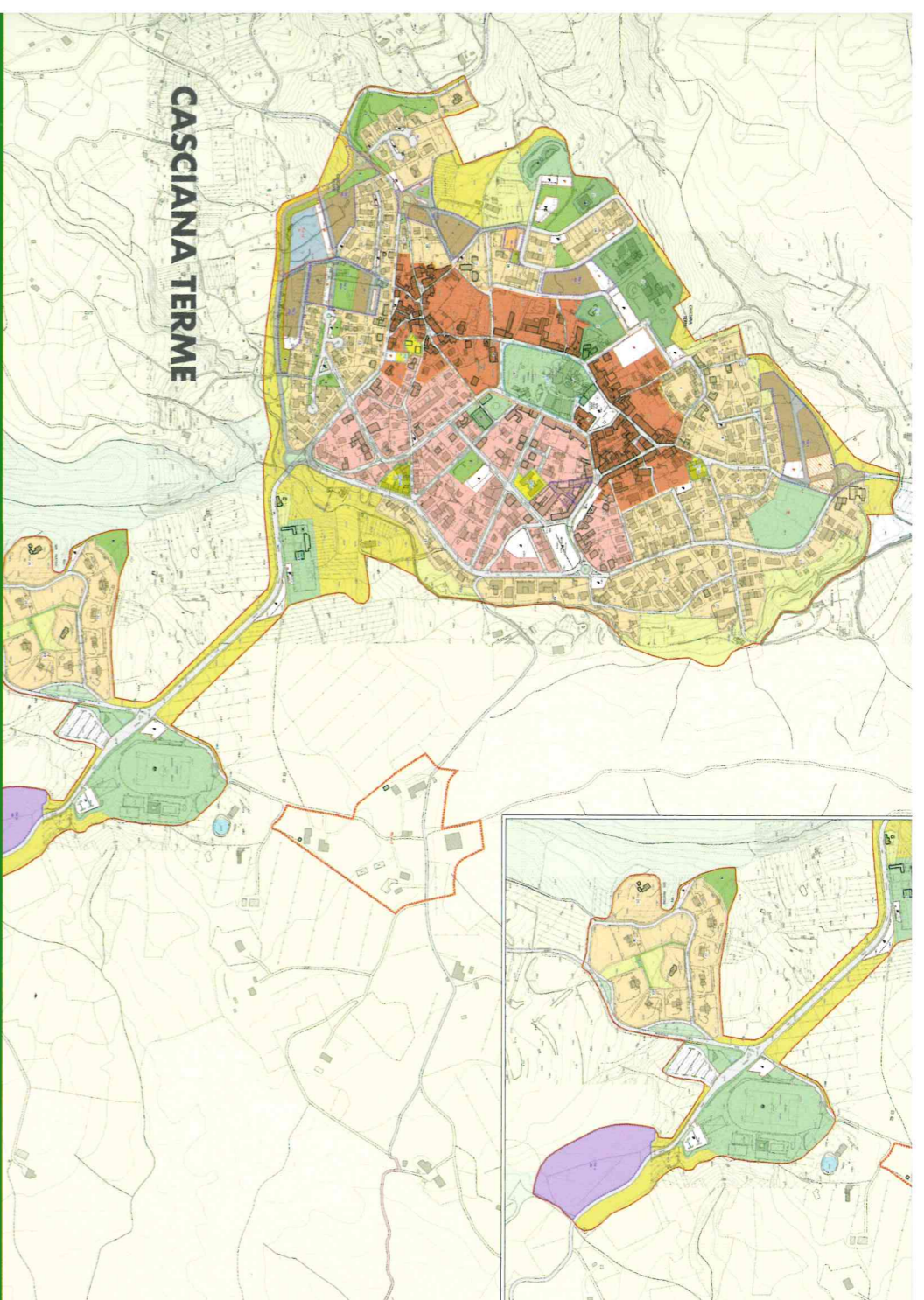
DI SEGUITO SONO RAPPRESENTATI GLI ESTRATTI DELLE TAVOLE DEL TERRITORIO
URBANIZZATO CORREDATI DALLA RELATIVA LEGENDA

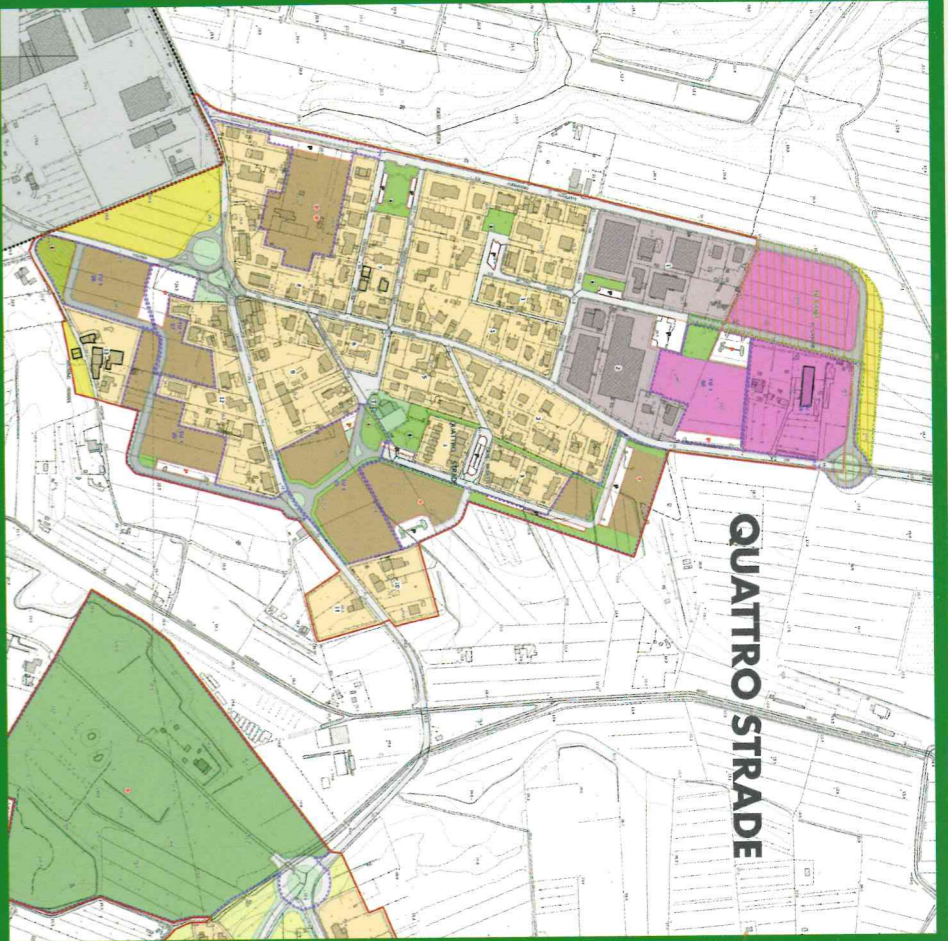
LEGENDA

TERRITORIO URBANIZZATO

-  A1 - Parti del territorio urbanizzato a prevalente carattere residenziale di impianto storico antico
-  A2 - Parti del territorio urbanizzato a prevalente carattere residenziale di impianto storico moderno
-  B1 - Parti del territorio urbanizzato a prevalente carattere residenziale di recente formazione soggette a intervento diretto
-  B2 - Parti del territorio urbanizzato a prevalente carattere residenziale di recente formazione soggette a intervento diretto con P.U.C.
-  C1 - Parti del territorio urbanizzato a prevalente carattere residenziale di recente formazione soggette interventi convenzionati con P.A.
-  C2 - Parti del Territorio Urbanizzato a prevalente carattere residenziale destinate all'atterraggioli: volumi di rigenerazione
-  RU - Parti del territorio urbanizzato destinate a interventi di rigenerazione/riqualificazione urbana
-  DM1 - Parti del territorio urbanizzato a prevalente carattere misto commerciale-produttivo di recente formazione soggette a intervento diretto
-  DM2 - Parti del territorio urbanizzato a prevalente carattere misto commerciale-produttivo di recente formazione soggette interventi convenzionati con P.U.C.
-  DM3 - Parti del territorio urbanizzato a prevalente carattere misto commerciale-produttivo di recente formazione soggette interventi convenzionati con P.A.
-  DM4 - Parti del Territorio Urbanizzato a prevalente carattere produttivo destinate all'atterraggioli volumi di rigenerazione
-  F1 - Parti del territorio urbanizzato destinate a piazze, verde pubblico e/o parchi urbani
-  F2 - Parti del territorio urbanizzato destinate ad attrezzature collettive a carattere pubblico
-  F3 - Parti del territorio urbanizzato destinate a verde privato
-  4 - Parti del territorio urbanizzato destinate ad attrezzature collettive a carattere privato
-  F5 - Parti del territorio urbanizzato destinate a verde a tutela degli insediamenti
-  F6 - Parti del territorio urbanizzato destinate a verde di corredo alla viabilità esistente e di progetto
-  P - Parti del territorio urbanizzato destinate a parcheggi pubblici



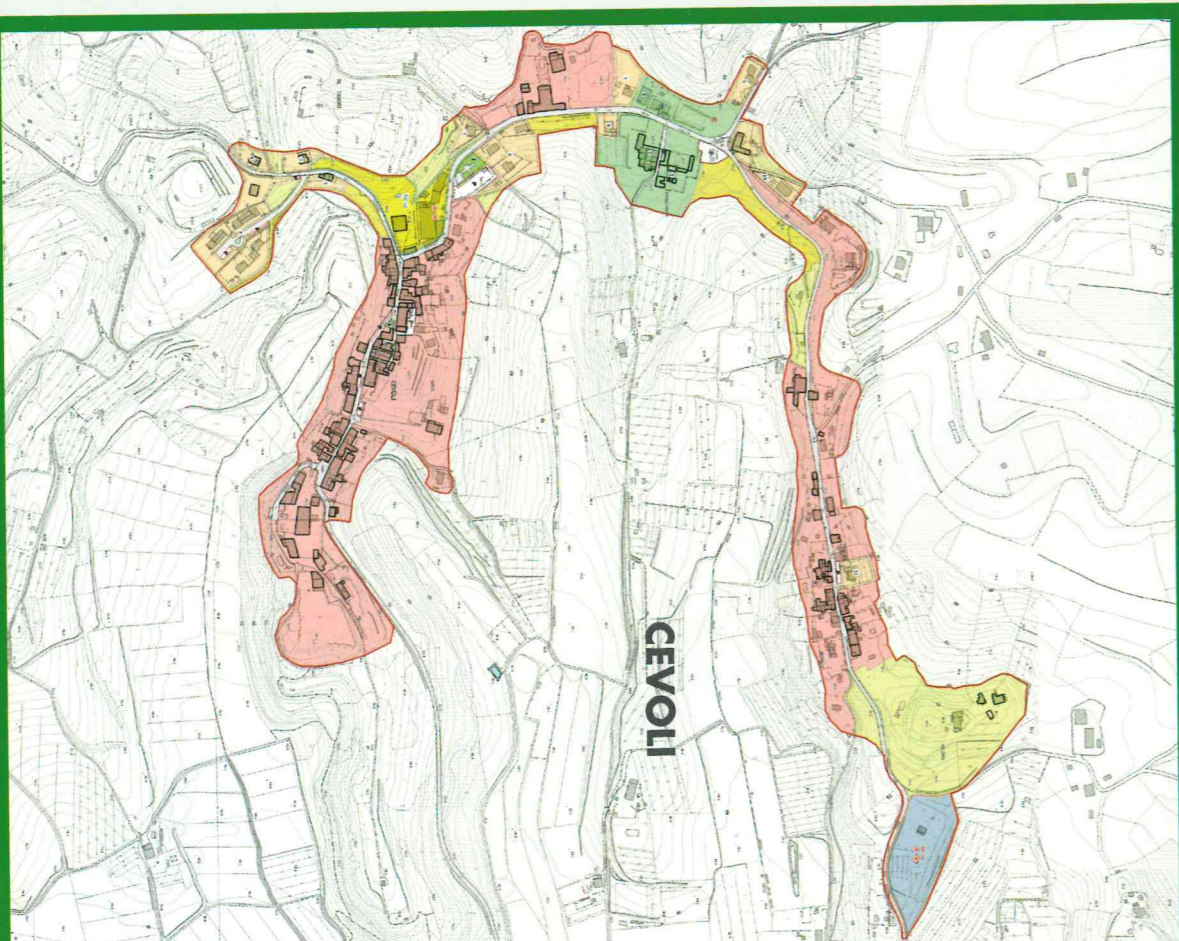




QUATTRO STRADE



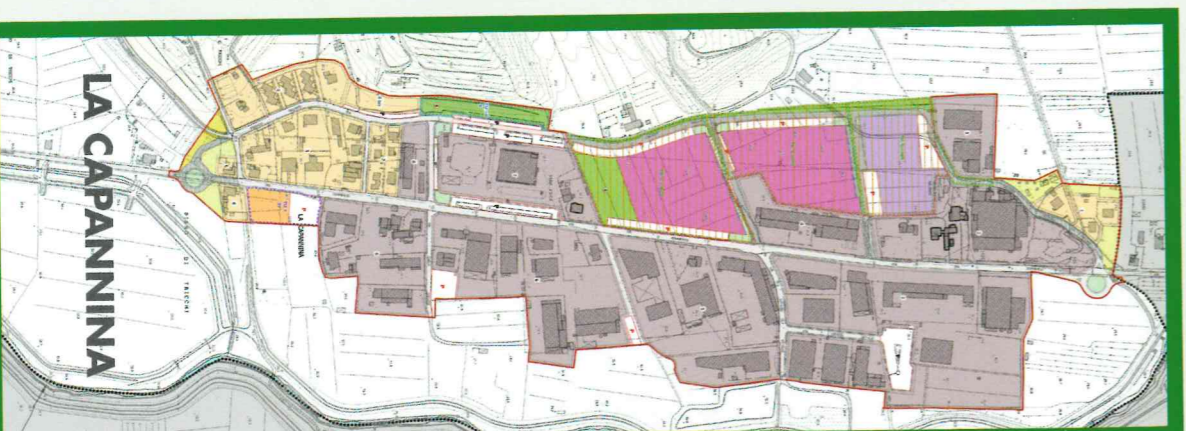
LAVAIANO



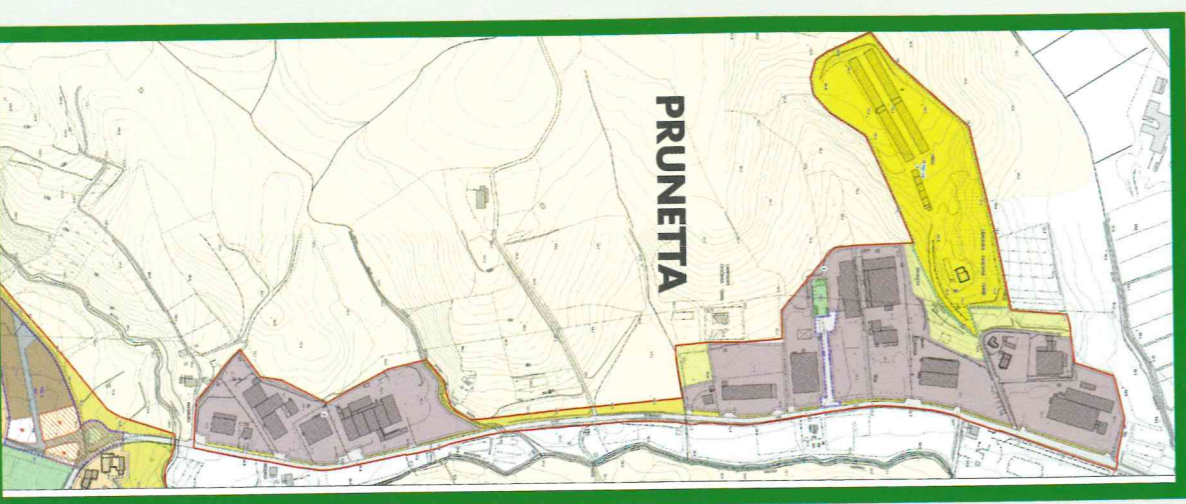
CEVOLI

LEGENDA
TERRITORIO URBANIZZATO

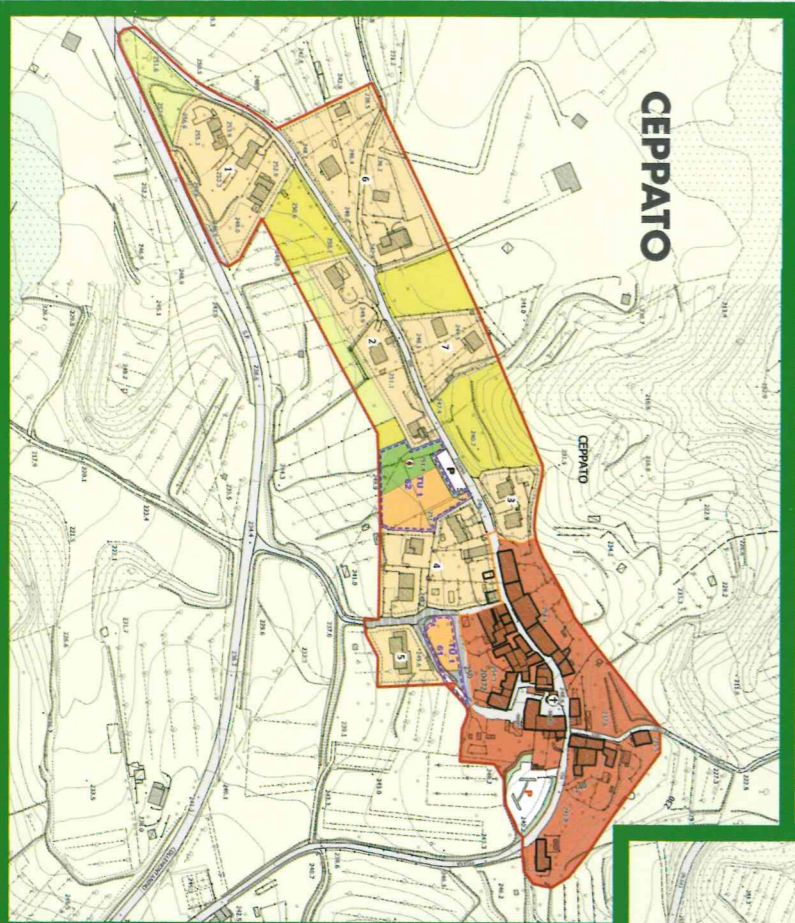
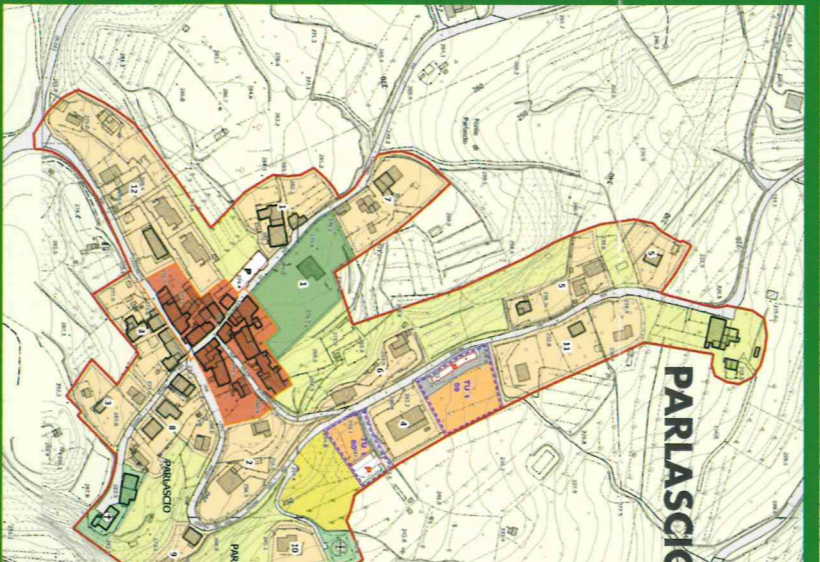
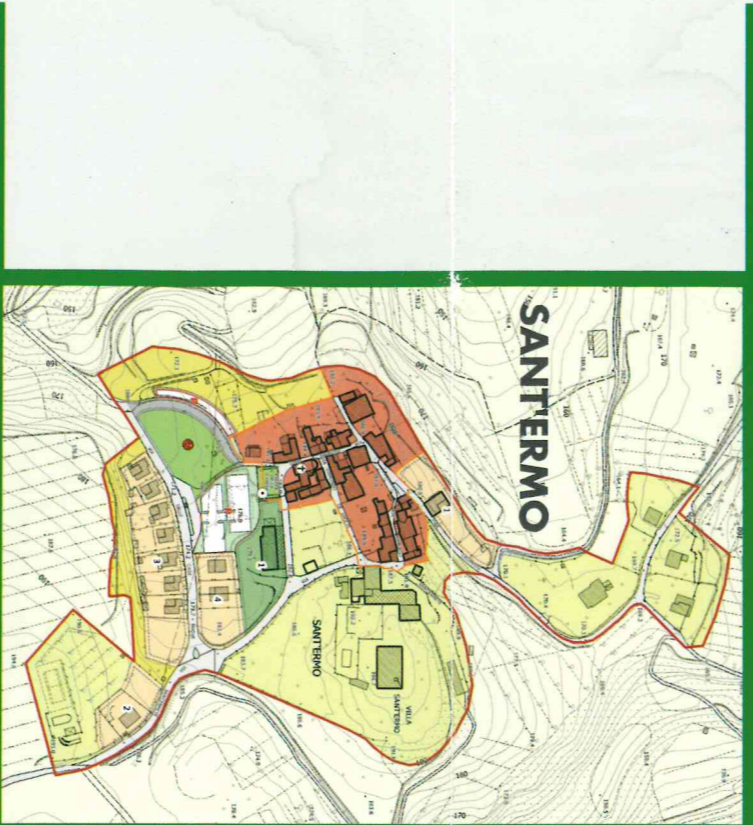
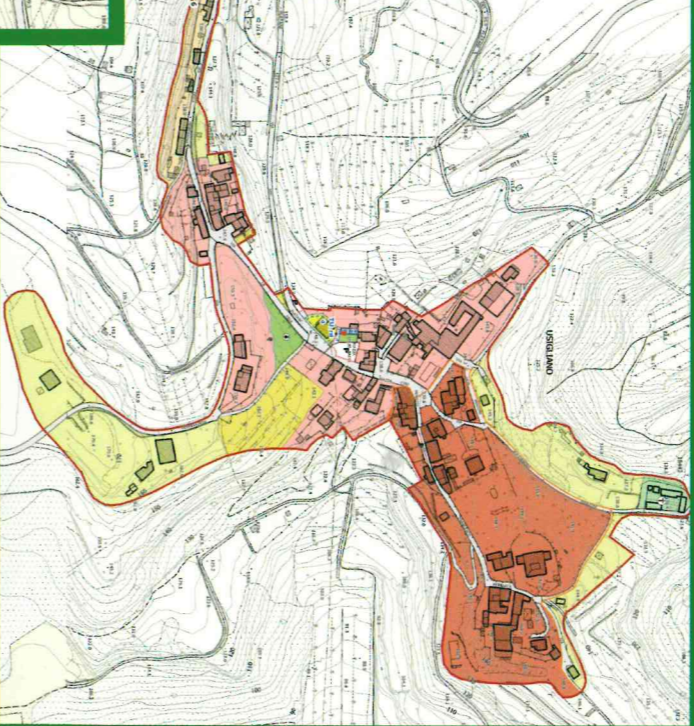
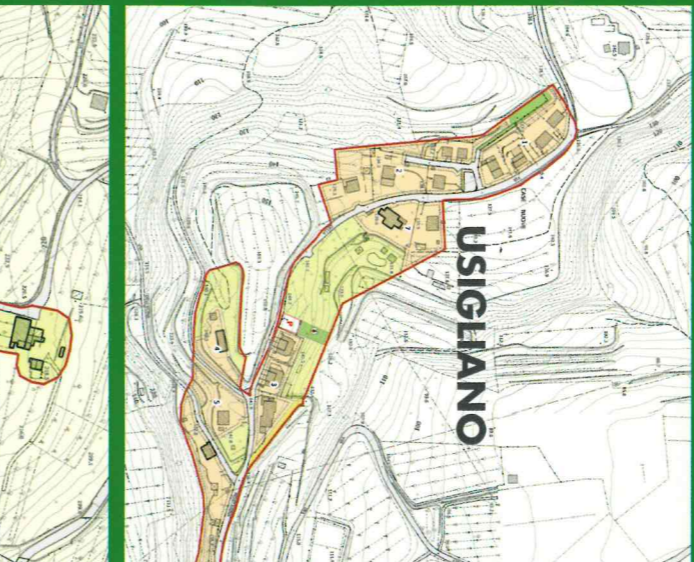
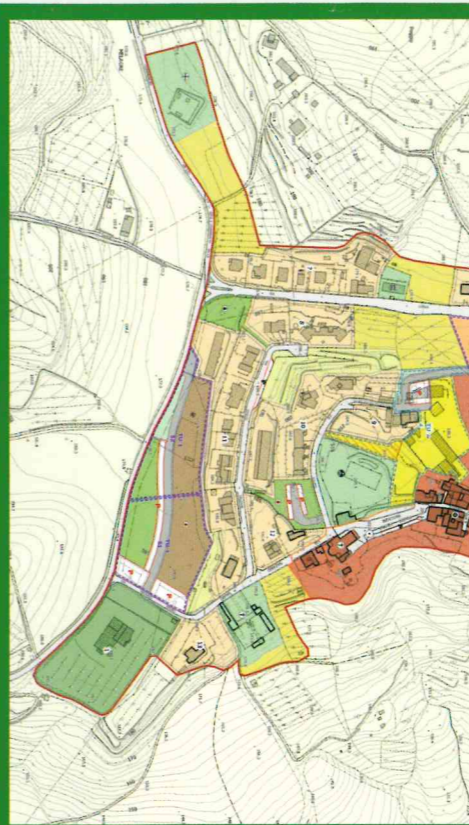
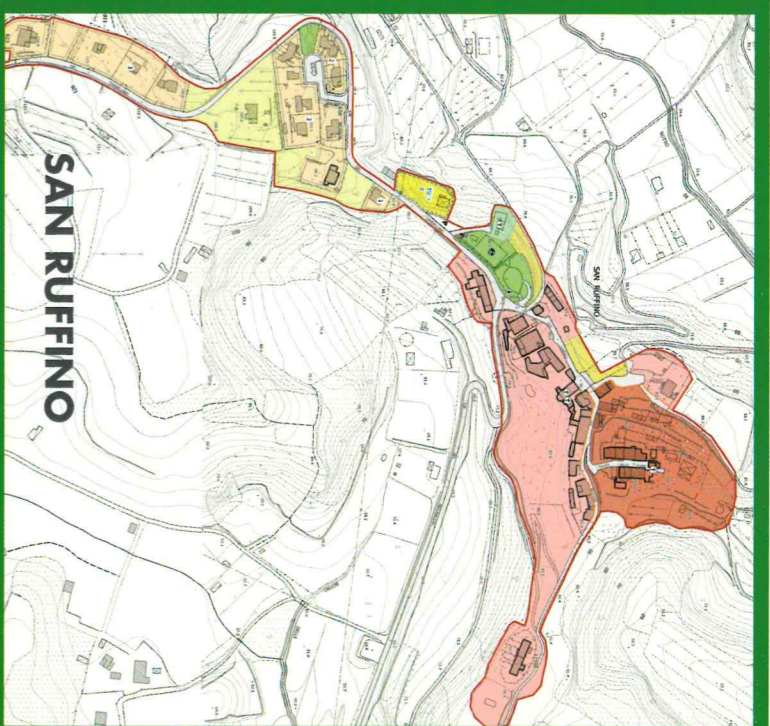
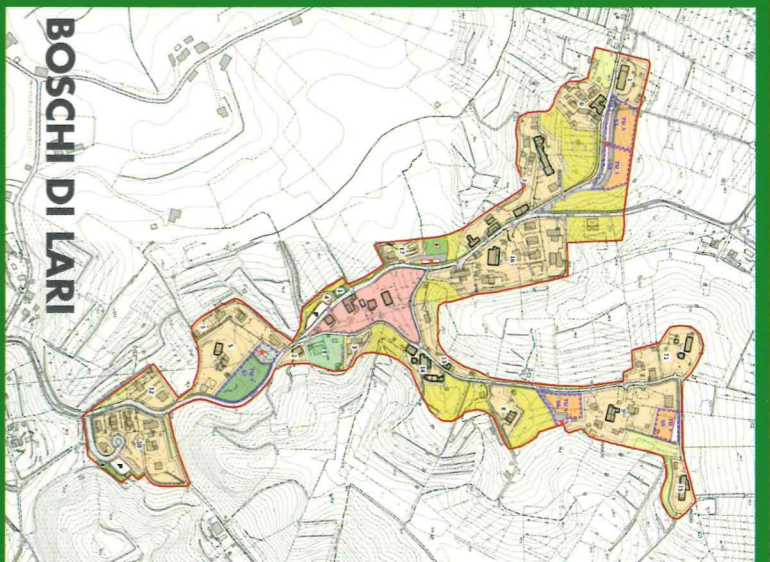
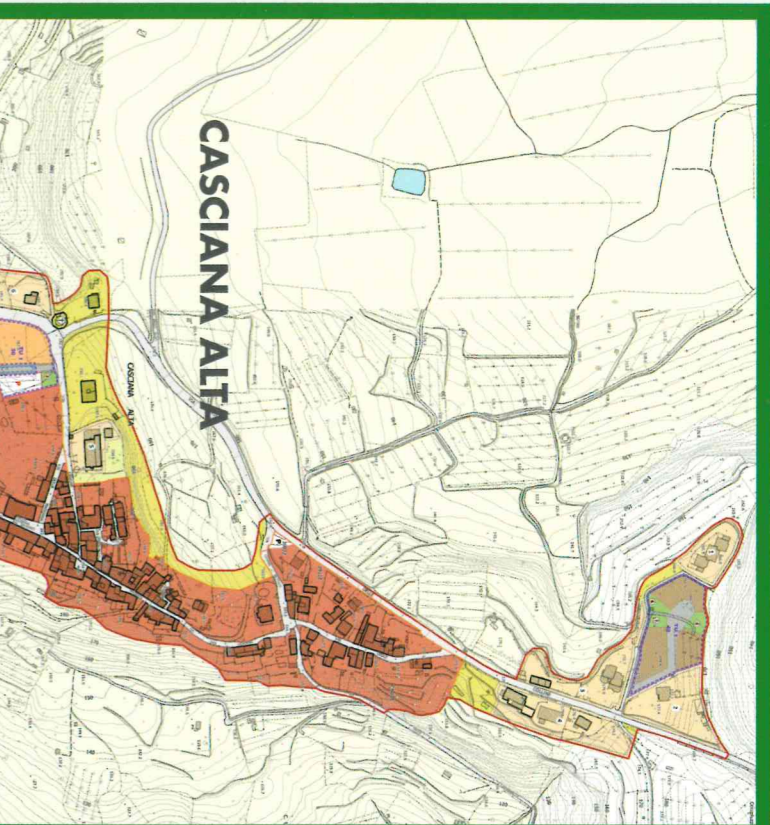
-  A1 - Parti del territorio urbanizzato a prevalente carattere residenziale di impianto storico antico
-  A2 - Parti del territorio urbanizzato a prevalente carattere residenziale di impianto storico moderno
-  B1 - Parti del territorio urbanizzato a prevalente carattere residenziale di recente formazione soggette a intervento diretto
-  B2 - Parti del territorio urbanizzato a prevalente carattere residenziale di recente formazione soggette a intervento diretto con P.U.C.
-  C1 - Parti del territorio urbanizzato a prevalente carattere residenziale di recente formazione soggette a interventi convenzionali con P.A.
-  C2 - Parti del Territorio Urbanizzato a prevalente carattere residenziale destinate all'atterraggioli: volumi di rigenerazione
-  RU - Parti del territorio urbanizzato destinate a interventi di rigenerazione/riqualificazione urbana
-  DM1 - Parti del territorio urbanizzato a prevalente carattere misto commerciale-produttivo di recente formazione soggette a intervento diretto
-  DM2 - Parti del territorio urbanizzato a prevalente carattere misto commerciale-produttivo di recente formazione soggette a interventi convenzionali con P.U.C.
-  DM3 - Parti del territorio urbanizzato a prevalente carattere misto commerciale-produttivo di recente formazione soggette a interventi convenzionali con P.A.
-  DM4 - Parti del Territorio Urbanizzato a prevalente carattere produttivo destinate all'atterraggioli: volumi di rigenerazione
-  F1 - Parti del territorio urbanizzato destinate a piazze, verde pubblico e/o parchi urbani
-  F2 - Parti del territorio urbanizzato destinate ad attrezzature collettive a carattere pubblico
-  F3 - Parti del territorio urbanizzato destinate a verde privato
-  F4 - Parti del territorio urbanizzato destinate ad attrezzature collettive a carattere privato
-  F5 - Parti del territorio urbanizzato destinate a verde a tutela degli insediamenti
-  F6 - Parti del territorio urbanizzato destinate a verde di corredo alla viabilità esistente e di progetto
-  P - Parti del territorio urbanizzato destinate a parcheggi pubblici



LA CAPANNINA



PRUNETTA



Per tutti gli approfondimenti
 consulta il sito web
 del Comune
www.cascianatermelari.gov.it



PIANO OPERATIVO

LE TAVOLE